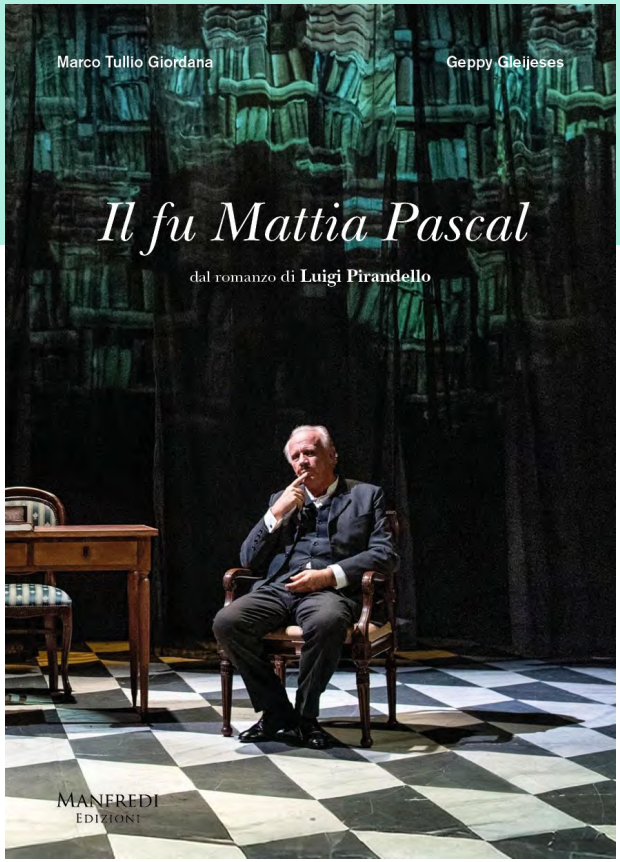


Il fu Mattia Pascal

dal romanzo di **Luigi Pirandello**

Nuovo adattamento
e riduzione teatrale di
Marco Tullio Giordana
e **Geppy Gleijeses**

Il romanzo che diede a Pirandello fama mondiale fu pubblicato nel 1904 e – in continuità con Wilde, Dostoevskij, Stevenson e in contemporanea con Conrad, Freud, Kafka – farà dilagare in tutta la letteratura successiva il tema dell'Identità e del Doppio. *Il fu Mattia Pascal* li impose in modo così invadente da spazientire Nabokov (che considerava l'argomento del Doppio "di una noia mortale") ed è un fatto che questa intrusione abbia fatto scuola. Nel romanzo di Pirandello le vicissitudini di Mattia Pascal e del suo specchio Adriano Meis sono il contrario della noia, tanti sono i colpi di scena e lo spazio/tempo, dove si consumano le sovrapposizioni fra vita vissuta e immaginaria. Tanto da suggerire a questa nostra riduzione una chiave non realistica e indurre la macchina teatrale a mescolarsi col linguaggio del cinema, affermatosi anche lui all'inizio del "secolo breve" e non estraneo alla curiosità di Pirandello (si pensi ai *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*). [...]

Marco Tullio Giordana

Il Pascal che alimenta le suggestioni e il pensiero di Pirandello, non è naturalmente Blaise, matematico, fisico, filosofo e teologo, vissuto nel '600, bensì Théophile che faceva della magia, dello spiritismo e soprattutto della teosofia (dottrina che tende a combinare la conoscenza mistica con l'indagine scientifica) la sua ricerca. Addirittura il Nostro decide di chiamare il suo anti eroe Mattia Pascal. Sono suggestioni e teorie che affascinano Pirandello in tutta la prima fase di romanziere e autore teatrale; ma poi, seppur allontanandosi dalla rozza e dilettantistica atmosfera magica delineata dalla teosofia, la sua opera resterà sempre impregnata da questo inquietante senso del trascendente, dal desiderio insopprimibile della reincarnazione. Infatti *Il fu Mattia Pascal* è una farsa trascendentale retta sull'assurdo o, se volete, un "romanzo di deformazione". Altro che Forma-Vita, formula tilgheriana adottata per uno sguardo a trecentosessanta gradi dell'opera pirandelliana. Molto di più. [...]

Geppy Gleijeses

COLLANA
Teatro

A CHI SI RIVOLGE
Letterati, appassionati di teatro, addetti ai lavori, insegnanti scuole medie e superiori, amanti dei Grandi Classici.

LINGUA Italiano
PAGINE 96
FORMATO 14,8 x 21 cm
RILEGATURA Filo refe
COPERTINA Con bandella
ISBN 979-12-80049-97-1
PREZZO 10 €

9 791280 049971

MANFREDI
EDIZIONI
www.marettimanfredi.it

Il fu Mattia Pascal

dal romanzo di **Luigi Pirandello**

Nuovo adattamento
e riduzione teatrale di
Marco Tullio Giordana
e **Geppy Gleijeses**

Marco Tullio Giordana, esordisce con il film *Maledetti vi amerò* (1980) dedicandosi poi a temi controversi come gli anni di piombo (*La caduta degli angeli ribelli,* 1981, *La meglio gioventù,* 2003), le mafie (*I cento passi,* 2000, *Lea,* 2015, *Due soldati,* 2016), le migrazioni (*Quando sei nato non puoi più nasconderti,* 2005), il fascismo (*Notti e nebbie,* 1984, *Sanguepazzo,* 2008), i depistaggi (*Pasolini, un delitto italiano,* 1995, *Romanzo di una strage,* 2012, *Yara,* 2021), le molestie e vessazioni (*Nome di donna,* 2018), il disagio famigliare (*La neve sul fuoco,* 1991, *La vita accanto,* 2024). In teatro ha diretto la trilogia di Tom Stoppard *The Coast of Utopia* (2012), *Il testamento di Maria di Colm Tóibín* (2015), *Questi fantasmi!* di Eduardo De Filippo (2016), il proprio testo *Fuga a tre voci* (2020) e, in collaborazione con Luigi Lo Cascio, *PA'* (2022). [...]

Geppy Gleijeses è l'allievo prediletto di Eduardo De Filippo che nel 1975 – a soli vent'anni – gli concede i diritti di rappresentare tutte le sue opere. Ne interpreterà e/o dirigerà sette nel corso della sua carriera. A 25 anni diventa il più giovane capocomico italiano, scritturando Pupella Maggio ne *Il Voto* di Salvatore di Giacomo regia di Virginio Puecher. Nel 1980 con *Ammore e Cummedia* vince il premio I.D.I (massimo riconoscimento per la drammaturgia italiana) per la migliore novità italiana. Nel 1981 viene definito da Ghigo De Chiara e Domenico Rea "il miglior attore dell'ultima generazione partenopea". Tra cinema e televisione lavora da protagonista con Lilla Brignone, Luca De Filippo, Alberto Sordi, Ornella Muti, i fratelli Taviani, Ugo Tognazzi, Luciano De Crescenzo, Toni Servillo, Nastassja Kinski, Massimo Girotti, Julian Sands, ecc. [...]







9 791280 049971

MANFREDI
EDIZIONI
www.marettimanfredi.it